

Brancher si dimette

Data: 7 maggio 2010 | Autore: Clara Varano



MILANO- Il ministro per l'attuazione del federalismo Aldo Brancher ha dato le dimissioni, questa mattina, nell'aula del tribunale di Milano, dove si sta tenendo l'udienza per la scalata Antonveneta. Dopo essersi incontrato con il Premier, oltre che al suo incarico, ha rinunciato anche al legittimo impedimento nell'ambito del procedimento contro di lui per la tentata scalata e che lo vede imputato per ricettazione e appropriazione indebita.[MORE]

Nell'anticipare le sue "dimissioni irrevocabili" da ministro "al fine di consentire una rapida chiusura della vicenda che mi riguarda", ha richiesto il rito abbreviato incondizionato per il suo giudizio. Richiesta accolta dal giudice. Durante la sua breve dichiarazione spontanea, Brancher ha chiarito al giudice della quinta sezione penale, Anna Maria Gatto, che "la mia presenza è un segno di rispetto per il tribunale. Sono qui a difendere la mia innocenza".

"Ho condiviso con Aldo Brancher la decisione di dimettersi da ministro - ha dichiarato in una nota il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi - Conosco e apprezzo ormai da molti anni l'onorevole Brancher e so con quanta passione e capacità, avrebbe potuto ricoprire il ruolo che gli era stato affidato". "La volontà di evitare il trascinarsi di polemiche ingiuste e strumentali dimostra ancora una volta la sua scelta di operare esclusivamente per il bene del Paese e non già per interessi personali", ha evidenziato Berlusconi. "Sono certo che superato questo momento l'on.Brancher potrà, come sempre, offrire il suo fattivo contributo all'operato del Governo e alla coalizione", ha concluso il presidente del Consiglio.

